

CONTRATTO INTEGRATIVO d' ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Verbale di sottoscrizione

Il giorno 23/05/14 nella sede dell'Istituto Comprensivo F. Berni Lamporecchio,
acquisito il parere dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con ~~prot. n.~~ verbale n° 14
del 29/05/2014,

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Integrativo dell'Istituzione Scolastica.

L'Accordo è sottoscritto tra:

la PARTE PUBBLICA,

Dirigente Scolastico Prof.ssa Rossella Quirini... *Rossella Quirini*

e la PARTE SINDACALE,

Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU):

Ins. Elisabetta Maccioni *Elisabetta Maccioni*
Ins. Stefania Monti *Stefania Monti*
Ins. Monia Leone *Monia Leone*

Sindacati provinciali firmatari del CCNL 29/11/07

Terminale associativo SNALS Ins. Claudio Perroni *Claudio Perroni*
CGIL Pistoia Alberta Bresci *Alberta Bresci*
CISL Pistoia Alessandra Biagini *Alessandra Biagini*
SNALS Pistoia Nicola Cocchi *Nicola Cocchi*

PUBBLICATO IN DATA 31.05.2014

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Le intese raggiunte hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e fino a eventuale nuovo accordo, salve nuove disposizioni di legge o contrattuali in contrasto con le stesse. Per richiesta motivata di una delle Parti, le intese possono essere sottoposte a integrazioni e/o modifiche. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente protocollo d'intesa, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali nazionali. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro il mese di settembre di ciascun anno scolastico, il Dirigente scolastico e le R.S.U. concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo utile la contrattazione decentrata sulle materie previste dall'art. 6 del C.C.N.L.29/11/2007;
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i

Handwritten notes and signatures on the right margin:
A large stylized signature or mark.
A smaller signature below it.
A vertical signature on the far right edge.

Handwritten signatures at the bottom of the page:
A signature on the left.
A signature in the middle.
A signature on the right.

10 R.

Richardson

Mr

St

St

Bo

componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34, comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- d. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- e. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- f. utilizzazione dei servizi sociali;
- g. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- h. tutte le materie oggetto di contrattazione;
- i. tutte le materie previste dalle normative di legge.

2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art 8 Assemblee

Secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 1 del CCNL Scuola 2007, il diritto di partecipazione alle assemblee, per un massimo di 10 ore, si applica al personale dipendente del M.P.I., sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno e con rapporto di lavoro a tempo parziale. Il Dirigente scolastico comunica alle singole unità di personale il ragguaglio del monte ore annuale. La durata massima dell'assemblea territoriale in orario di

Mano

RA
OMR
fy
RA

servizio è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per l'eventuale ritorno alla sede di servizio.

Art. 9 Assemblea di scuola

Nel caso di assemblee in orario di servizio la durata massima è fissata in due ore. Si concorda che quando il personale interessato sia dislocato in più Comuni, l'orario di sospensione delle lezioni sia maggiorato di 1 ora per consentire il raggiungimento della sede di assemblea e il ritorno alla sede di attività. Per tutte le assemblee si definisce che:

- Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.
- Il Dirigente Scolastico predispose quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario sia fuori orario di servizio, vengano affisse nelle bacheche sindacali della scuola.
- Il Dirigente Scolastico trasmette le comunicazioni di cui al comma precedente a tutto il personale interessato con circolare interna, fissando di norma in due giorni lavorativi antecedenti la data dell'assemblea l'espressione di volontà del personale.
- Relativamente alle assemblee del personale ATA, nell'ipotesi che la partecipazione sia totale, viene stabilita, ai fini di garantire l'espletamento dei servizi essenziali, la permanenza di n.1 Collaboratore Scolastico con funzioni di sorveglianza all'ingresso di ciascun plesso e n.1 Assistente Amministrativo in sede.
- Nell'ipotesi di cui al punto precedente, il Dirigente Scolastico sceglierà il nominativo seguendo il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art 10 Permessi sindacali

- I Dirigenti sindacali e le rappresentanze sindacali unitarie possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola.
- La fruibilità dei permessi di cui al comma precedente costituisce diritto sindacale e va richiesto di norma con un preavviso di almeno tre giorni.
- I permessi sindacali possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore.
- La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS, fatti salvi i diritti delle RSU.
- Le OO.SS. comunicheranno all'Istituzione Scolastica l'elenco nominativo degli aventi diritto.

Art. 11 Patrocinio e accesso agli atti

- Le R.S.U. e le Segreterie provinciali e/o Regionali delle OO.SS. hanno diritto di accesso e di estrazione di copia senza oneri agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del CCNL Scuola 29/11/2007.
- La richiesta di accesso agli atti avviene in forma scritta e prodotta al dirigente scolastico o all'incaricato delegato.
- Le OO.SS., per il tramite dei rappresentanti nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali e/o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati ad acquisire gli atti, hanno diritto di accesso a tutta la documentazione del procedimento che li riguarda.
- Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma, entro trenta giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla vigente normativa.

Art 12 Agibilità sindacale

- Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax e posta elettronica.
- Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alle R.S.U. di tutte le comunicazioni e di

CO R
Amministrativi

RA
BA
SY

tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.

- Senza compromettere il normale svolgimento del lavoro alle R.S.U. è consentito di comunicare con il personale, per motivi di carattere sindacale.

- Alle OO.SS. è garantito l'utilizzo di un'apposita bacheca sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art.25 della L.300/70; le bacheche sono allestite in via permanente in luogo accessibile, visibile e di facile consultazione.

- La R.S.U. ha diritto di affiggere in bacheca materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa, senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico, apponendovi la propria sigla.

- Fermo restando l'obbligo del puntuale adempimento dei propri doveri contrattuali, senza compromettere il normale svolgimento del lavoro, all'interno dell'istituzione scolastica è consentito a lavoratrici e lavoratori raccogliere contributi e svolgere opera di proselitismo per la propria Organizzazione Sindacale, secondo quanto disposto dall'art. 26 della L.300/70.

Art 13 Programmazione degli incontri

- Entro il mese di settembre di ciascun anno scolastico, il Dirigente scolastico e le R.S.U. concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo utile la contrattazione decentrata sulle materie previste dall'art. 6 del C.C.N.L.29/11/2007.

Art 14 Sciopero Docenti e personale ATA – Modalità di adesione e procedure

La proclamazione di sciopero viene affissa all'albo sindacale.

Il Dirigente Scolastico comunica la proclamazione di sciopero a tutto il personale interessato con circolare interna, richiedendo la firma per presa visione e la eventuale e volontaria espressione di adesione o non adesione allo sciopero; tale espressione deve avvenire in tempo utile per consentire al Dirigente Scolastico la debita comunicazione alle famiglie. Il capo d'istituto, valutato l'effetto dello sciopero sul servizio, potrà:

disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario;

chiamare il personale ad essere presente fin dalla prima ora, senza modificare il totale delle ore previste nel turno di lavoro di quel giorno;

spostare il personale docente su altre classi e il personale ATA in altra sede per assicurare la apertura/chiusura/vigilanza;

chiamare il personale docente non scioperante in sede centrale in caso di chiusura dei rispettivi plessi di servizio;

sospendere le lezioni se non è in grado di garantire il servizio minimo;

chiudere la scuola o le singole sedi se tutti hanno dichiarato di scioperare;

La comunicazione alle famiglie sulle modalità di funzionamento o la sospensione del servizio per il giorno dello sciopero sarà effettuata di regola 5 giorni prima dello sciopero.

Nel caso in cui lo stesso aderisca allo sciopero darà indicazioni sulle funzioni essenziali di direzione in sua assenza.

Art 15 Sciopero-Contingente minimo di personale ATA

Le parti concordano sulle seguenti prestazioni indispensabili da assicurare da parte del personale Ata e i relativi contingenti in applicazione della L.146/90:

1. scrutini e valutazioni finali

- 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa

- 1 collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati per l'apertura e la chiusura della scuola e per la vigilanza all'ingresso principale.

2. esami finali

- 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa

- 1 collaboratore scolastico per le attività connesse, se non è già presente

3. garanzia per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato

Amministrativo

pa

dm
sa
pa

- Direttore S.G.A
- 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa
- 1 collaboratore scolastico per le attività connesse, se non è già presente
- 4. servizio e vigilanza alla mensa, ove prevista e se mantenuta anche in caso di sciopero
- 1 o 2 collaboratori scolastici a seconda dell'età dei bambini.

Il Dirigente scolastico individua il personale da includere nel contingente tenendo conto dei nomi di coloro che hanno formato il contingente nei casi precedenti di sciopero, allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra coloro che hanno espresso l'intenzione di aderire allo sciopero.

Individuato il contingente, consultandosi anche con la RSU, dà comunicazione agli interessati e sostituisce, se possibile, persone del contingente con altre che non scioperano.

In nessun altro caso oltre quelli previsti per legge è possibile la precettazione del personale in caso di sciopero

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Ore eccedenti personale docente

1. All'inizio dell'anno saranno acquisite le disponibilità dei docenti per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 17 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, verificatene la disponibilità, può disporre l'effettuazione di ore straordinarie del personale ATA oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale
- d. graduatoria interna

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. L'intensificazione non dà diritto a riposo compensativo. Sarà retribuita come da contratto.

5. Le ore eccedenti l'orario ordinario saranno recuperate con riposi compensativi in giorni o periodi di minor carico di lavoro o nei prefestivi per cui sia stata deliberata la chiusura della scuola.

6. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

TITOLO QUARTO – RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO

Art.19 Criteri generali

L'Istituto utilizza i fondi assegnati dal Ministero per retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Gli obiettivi da perseguire sono:
didattici

100

Amministrativi

Ch BT Jy Ra

- integrazione BES: diversabili, alunni stranieri, DSA e non-DSA;
- riduzione dei casi di disagio e facilitazione dell'apprendimento, anche mediante percorsi di individualizzazione/personalizzazione, lavori a classi aperte e per gruppi di livello;
- cura del recupero e dell'eccellenza funzionali e organizzativi
- consolidamento e miglioramento del sistema organizzativo dei plessi tramite l'interazione delle figure professionali;
- miglioramento della comunicazione interna ed esterna.

La liquidazione dei compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale tra i compiti assegnati e quelli effettivamente svolti.

Articolo 20 - Criteri per la suddivisione del fondo dell'Istituzione Scolastica

Le risorse del fondo dell'Istituzione Scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dai Piani Annuali delle Attività del personale docente e ATA. A tal fine il 70% delle risorse sono assegnate per le attività del personale docente ed il 30% per le attività del personale ATA.

I compensi al personale ATA sono finalizzati a:

- Intensificazione di prestazioni lavorative, flessibilità dell'orario, turnazione, straordinario per sostituzione personale assente e per particolari esigenze di servizio (vedi tabelle allegate);

Le remunerazioni sono corrisposte, come da contratto di lavoro e dalle normative di riferimento, secondo i seguenti criteri:

- in modo forfettario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte di impegni maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti;
- in modo analitico, cioè computando le ore delle attività effettivamente prestate; il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma che saranno predisposti dall'istituto e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività.

I compensi al personale docente sono finalizzati a:

- il supporto all'organizzazione: attività funzionali all'insegnamento per lo svolgimento di compiti relativi al supporto organizzativo al capo d'istituto;
- il supporto all'organizzazione della didattica: coordinamento e articolazione del collegio per la realizzazione e la predisposizione del POF (coordinamento o referenza di progetti o commissioni, coordinatori e segretari dei consigli di classe/interclasse/intersezione, segretari dei collegi e del consiglio d'istituto);
- il supporto alla didattica: attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento connesse ai progetti didattici del POF e alle attività previste nel PAA;
- la flessibilità organizzativa di supporto alla didattica per migliorare la qualità delle attività didattiche anche in assenza di colleghi per periodi brevi e saltuari.

Le remunerazioni sono corrisposte, come da contratto di lavoro e dalle normative di riferimento, secondo i seguenti criteri:

- in modo forfettario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte di impegni maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti per lo svolgimento di compiti relativi al supporto organizzativo-didattico (collaboratori del Dirigente scolastico, coordinamento consigli di classe ecc); in caso di subentro o di sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito di assenza o per altro motivo, il compenso sarà corrisposto in percentuale al lavoro svolto a coloro che hanno effettuato la mansione; lo svolgimento della funzione sarà comprovato principalmente dall'effettivo adempimento dell'incarico affidato e solo in via residuale in base alla presenza continuativa in servizio.

- in modo analitico, cioè computando le ore delle attività effettivamente prestate, sulla base dei

Amministratore

pa

fy

ow

AA

BA

verbali che attestano la partecipazione ai gruppi di lavoro o alle commissioni o dei registri specifici, quando si tratta di attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento connesse ai progetti didattici del POF.

Le risorse finanziarie che perverranno nella disponibilità dell'Istituto per altri finanziamenti di enti o privati, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate, previa delibera degli OO.CC. secondo quanto indicato di seguito:

- a) retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento e non di insegnamento per il personale docente connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative del PAA;
- b) retribuzione delle attività aggiuntive per il personale ATA, interno o esterno, connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative previste; il compenso per il personale ATA, viene calcolato all'incirca pari al 7% del finanziamento e sarà erogato quando esplicitamente previsto dal progetto.
- c) retribuzione delle attività di insegnamento e delle attività di consulenza affidate a personale docente e ad esperti esterni all'Istituto, fermo restando che l'affidamento delle attività di insegnamento e delle attività di consulenza a personale esterno all'Istituto avvenga solo dopo aver verificato che non esistano all'interno dell'Istituto le professionalità e le competenze richieste e fatto salvo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Art.21 Attività complementari di educazione fisica.

1. Per le attività complementari di educazione fisica, ove previste, si rimanda a quanto indicato all'art.87 CCNL 2007.

Art.22 Utilizzazione disponibilità eventualmente residue.

1. Nel caso in cui le attività nel precedente art.20 non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del fondo di istituto, gli eventuali residui confluiranno nelle economie del Fondo d'istituto.

Art.23 Compensi al personale che collabora con il Dirigente Scolastico.

1. I compensi ai collaboratori designati dal D.S. sono stabiliti in sede di contrattazione con quota forfettaria corrispondente all'impegno e al carico orario richiesto dall'espletamento della funzione; i compensi per i collaboratori referenti di plesso sono commisurati al numero delle classi di ciascuna scuola.

Art.24 Modalità di assegnazione.

1. L'assegnazione di incarichi e attività aggiuntive di cui al presente accordo dovrà essere effettuato mediante comunicazione scritta agli interessati indicando l'impegno orario di insegnamento, l'impegno orario funzionale all'insegnamento o l'eventuale compenso forfettario, a integrazione della nomina, dopo le operazioni di contrattazione. Opportuna comunicazione sarà fornita alle R.S.U. in sede di informazione preventiva e successiva.

2. L'assegnazione di tali incarichi terrà conto della disponibilità del personale e, in caso di esubero di richieste, si seguirà un criterio che terrà conto delle competenze ed esperienze professionali.

Art. 25 Funzioni Strumentali al P.O.F.

1. Il compenso previsto è pari al fondo specificatamente assegnato dal Miur diviso per il numero delle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio, in considerazione dell'impegno richiesto per ciascuna funzione, quantificato in unità orarie.

2. In caso di più domande su una stessa funzione la scelta del docente sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) precedente nomina a Docente F.S. nell'Istituto, b) frequenza dell'apposito corso di formazione, c) altri incarichi ricoperti nella scuola, d) esperienze e progetti significativi realizzati nel corso dell'attività professionale, debitamente documentati.

Le parti concordano inoltre che:

- l'incarico di Funzione strumentale su una specifica area del POF possa, su delibera del Collegio, essere suddiviso anche tra più docenti;

RA

BA

AM

CPN
P. Mennucci

- il compenso da impiegare sulle aree, sia ricondotto a un numero variabile di ore funzionali forfettizzate e nel caso in cui una singola area d'intervento sia ricoperta da due docenti esso sia suddiviso a seconda del diverso impegno che le mansioni assegnate comportano.

Art. 26 Personale Ata: Incarichi specifici

1. Gli incarichi sono decisi dal D.S., sentito il D.S.G.A, e assegnati al personale che non usufruisce della posizione economica.

Articolo 27 – Variazioni della situazione

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti oppure venissero decurtati fondi, rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione alla RSU e su di essi sarà rimodulata la contrattazione.

Allegata alla presente contrattazione, le tabelle di previsione della ripartizione del fondo d'istituto e dell'utilizzazioni dei fondi assegnati all'istituzione, relative all'anno scolastico 2013/14.

(PARTE FINANZIARIA allegare tabelle)

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art .28 Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza

Al fine di assicurare compiuta attuazione a forme di partecipazione e di collaborazione dei soggetti interessati al sistema di prevenzione e di sicurezza dell'ambiente di lavoro previste dal D.L.vo 81/08 e in applicazione di quanto sancito dall'art. 72 e 73 del CCNL 29/11/2007, le parti concordano sulle seguenti indicazioni:

- _ il nominativo del RLS dev'essere comunicato tempestivamente al Datore di Lavoro;
- _ il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge;
- _ egli segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare nei luoghi di lavoro e tali visite possono svolgersi con il responsabile del servizio di prevenzione;
- _ il dirigente scolastico consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza su tutti quegli eventi per i quali la disciplina prevede un intervento consultivo dello stesso, che può formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione; di tale consultazione va redatto apposito verbale, sottoscritto dallo stesso;
- _ il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica, come pure in merito alla formazione di cui agli artt. 36, 37 del D.L.vo 81/08;
- _ Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti le sostanze tossiche, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità dell'edificio, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve inoltre informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- _ Il dirigente scolastico su istanza del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta;
- _ il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevute un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- _ il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione specifica, prevista dall'art.37 comma 11 del D.Lgsv. 81/08 e del relativo Accordo Quadro, almeno per n. 32 ore;

Amministratore

_ il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;

_ per l'espletamento dei compiti di cui all'art.50 del D.L.vo 81/2008, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, oltre ai permessi già previsti per le attività sindacali, utilizza appositi permessi retribuiti orari pari a n. 40 ore annue che sono considerati tempo di lavoro.

Art. 29- Figure sensibili

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso;
- addetto al primo intervento sulla fiamma.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno formate attraverso appositi corsi. A tali figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art.30 - Coordinatore e Preposti alla sicurezza nel plesso

Il dirigente individua un Coordinatore della sicurezza di Istituto, responsabile del relativo Progetto, e come preposti alla sicurezza i fiduciari dei plessi di riferimento. Essi, in particolare,

- rilevano e segnalano al Dirigente e all'RSPP i rischi individuati, operando per la loro rimozione e proponendo azioni di miglioramento;
- partecipano alle riunioni periodiche con l'RSPP e ai corsi di formazione necessari per svolgere la funzione assegnata;
- curano l'attuazione e la verbalizzazione delle prove di evacuazione nel proprio plesso (non meno di 2 nel corso dell'anno scolastico).

Il Coordinatore elabora:

- Proposte per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi e del piano di evacuazione in collaborazione con il DS, il RSPP, il RLS.
- Il progetto di istituto, sulla base dei progetti di plesso.

E' responsabile del:

- Coordinamento della fase di emergenza.
- L'attuazione di periodiche esercitazioni per la verifica del piano di emergenza e del livello di recepimento dello stesso.
- La tenuta dei rapporti con i referenti per la sicurezza interni ed esterni all'ente sulla materia oggetto d'incarico, in collaborazione con il DS.

Si aggiorna su:

- Le iniziative di informazione-formazione degli utenti in materia di sicurezza da inserire nel piano di formazione del personale.

Articolo 31-Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente scolastico, direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, i preposti alla sicurezza.

2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'Ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Articolo 32 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1 Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione

CDN
Allegato

Ra

BA

SA

MS

AS

aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.

2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dall'Accordo Stato- Regioni del 21/12/2011.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva.

2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34– Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.

Art.35 –Disposizioni finali

1. Il presente Contratto integrativo d'Istituto, corredato dalla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, è sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti; tale verifica è effettuata dal DSGA e sottoposta agli organi di controllo.

2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni e agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile.

3. In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto e le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono –con decorrenza retroattiva- questi ultimi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Lamporecchio, 23/05/2014

Flaminio

Pa *aw* *ft* *BF*

ORL.

MR

Memorandum

BJ

MA

fy

BA

Le risorse finanziarie dell'istituto, oggetto di contrattazione integrativa di sede, per l'anno scolastico 2013/2014 sono le seguenti (MIUR: assegnazione degli istituti contrattuali del 11/12/2013 e prot. 917 del 27/01/2014):

TIPOLOGIA	LORDO DIPENDENTE €	LORDO STATO €
FONDO DI ISTITUTO	18.776,07	24.915,84
ECONOMIE FIS	8.052,87	10.686,16
TOTALE COMPLESSIVO FIS	26.828,94	35.602,00
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	2.970,18	3.941,43
ECONOMIE FUNZ. STR.	16,72	22,19
TOTALE COMPLESSIVO FUNZ. STR.	2.986,90	3.963,62
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	1.193,67	4.167,87
ECONOMIE INC. SP.	9,53	7,79
TOTALE COMPLESSIVO INC. SP.	1.203,20	4.175,66
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	1.697,47	4.970,48
ECONOMIE ORE ECC.	3.292,42	10.440,66
TOTALE COMPLESSIVO ORE ECC.	4.989,89	15.411,14
TOTALE MOF 2013/14 C.U.	24.637,39	153.866,57
TOTALE ECONOMIE C.U.	11.371,54	88.611,80
ASSEGNAZIONE M.I.U.R. - ART. 9 CCNL 2006/09 - AREE A RISCHIO, F. P. IMM. - C.U.	3.400,43	4.512,37
TOTALE COMPLESSIVO MOF	39.409,36	52.296,22

ALTRE RISORSE PER COMPENSI ACCESSORI - PROG. P.E.Z € 7.501,76 lordo dip.
(lordo Stato € 10.075,61)

Handwritten signature/initials

Handwritten signature/initials

Handwritten signatures and initials

els
FAMmenen
P
RA
O. R. RA

M.O.F.
a.s. 2013/2014

DISTRIBUIBILE

	F.I.S. 2013/14 €	ECON. 2012/13 €	TOT. LORDO DIP. €	RIT. ST. €	TOT. LORDO ST. €
DOCENTI	11.106,25	5.637,01	16.743,26	5475,04602	22.218,31
ATA	4.759,82	2.415,86	7.175,68	2346,44736	9.522,13
TOT. DOC./ATA	15.866,07	8.052,87	23.918,94	7821,49338	31.740,43
I.D. (DSGA)	2.910,00	0	2.910,00	951,57	3.861,57
TOT. COMPL. F.I.S.	18.776,07	8.052,87	26.828,94	8773,06338	35.602,00
FUNZIONI STRUMENTALI	2.970,18	16,72	2.986,90	976,7163	3.963,62
INCARICHI SPECIFICI	1.193,67	9,53	1.203,20	393,4464	1.596,65
ORE ECC. SOST. COLL. ASS.	1.697,47	3.292,42	4.989,89	1631,69403	6.621,58
ATT. COMPL. ED. FISICA	0,00	0	0,00	0	0,00
TOT. ACC. M.O.F. 2012/13	24.637,39	11.371,54	36.008,93	11774,92011	47.783,85
AREE A RISCHIO, FORTE P.I.	3.400,43	0,00	3.400,43	1111,94061	4.512,37
TOTALE COMPL.	28.037,82	11.371,54	39.409,36	12886,86072	52.296,22

COMUNICAZIONI MIUR MOF 2013/14

	03.12.13	04/12	11.12.13	8/12
FIS	6.258,69		12.517,38	
F.S.	990,06		1.980,12	
I.S.	397,89		795,78	
O.E.	565,82		1.131,65	
TOTALE	8.212,46		16.424,93	
A.Sp.	721,9		0	
TOTALE COMPL.	8.934,36		16.424,93	

non è partito alcun progetto di attività sportiva

ma non mi

RA *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

152

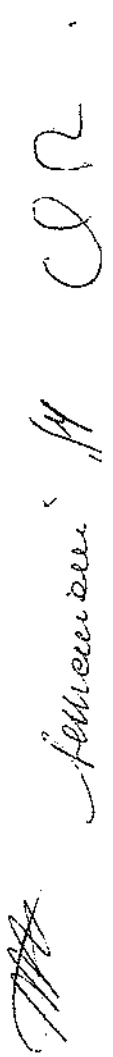
obs: JMM
[Signature]
[Signature] C.R. Pa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LAMPORECCHIO
PREVISIONE DI SPESA DOCENTI FONDO DI ISTITUTO e MOF
ANNO SCOLASTICO 2013/2014

PROPOSTA DI RIPARTIZIONE FIS E MOF 2013/14

MANSIONE		ORE e DOCENTI		N. ORE TOTALI
PRIMO COLLABORATORE			55	
SECONDO COLLABORATORE		50		
Fiduciari di plesso: n° di classi/sez x 5 h tempi lunghi, 4 h tempi corti (<30)+ quota alunno per infanzie, 1 h ogni 5 alunni		PRIMARIA	SECONDARIA	
BERNI	9X5=45	62	45	
DEI	2X5+13X4=62			322
S.BARONTO	2X5=10			
BORGANO	46/5=9.2			
MASTROM	2X5=10			
	3X5=15			
Coordinatore Scuola Infanzia				
TOTALE		112	100	
ORARISTA SCUOLA MEDIA				15
COORDINATORE d' ISTITUTO PER LA SICUREZZA				15
GRUPPO H		2	2	48
2 h x 4 incontri x 6 docenti				
Componenti Commissione POF2		3	2	20
2 incontri X 2 ore x5				
Componenti Commissione Informatica/Ufficio Stampa		1	1	18
6 ore x 3doc				
Coordinatori Dipartimento		4	3	50
5 ore x 10 doc				
Tutor Tirocinante 3 ore x n. 3 docenti + 12 ore per 4 tirocinanti scuola secondaria		1		9+12=21





Tutor per 1 docente per l'anno di prova 4 ore Primaria		1			4
Componente Commissione Mensa 2 ore x 5 doc	3	1	1		10
Incontro docenti Infanzia/ docenti classi prime per informazioni relative ai bambini con difficoltà in presenza della famiglia 2 ore x n. 9 docenti	4	5			18
Formazione classi prime 2014/15 2 ore x 4 doc infanzia	4	Orario di servizio			8
Valutazione inserimento alunni scuola successiva 2 ore X n. 12docenti	4	4	4		24
Incontri di continuità verticale 2 ore x n. 9 docenti	3	3	3		18
Incontro con genitori alunni per presentazione tempo scuola e organizzazione didattica 2014/15 1 ora (no collab/coord)SOLO DOCENTI		5	3		8
Centro di Ascolto 3 ore	1	2	1		12
Componenti Commissione collaudo e determinazione valore beni inventariati 1 ora	1	1	1		3
Consiglio Comunale Ragazzi NON ATTIVATO			1		(5) NON EFFETTUATE
Referente Trinity			1		5
Referente sport		1			5
Referente gite			1		5
Responsabili di aule e laboratori 4 ore		2	6		32
Coordinatori Consigli di classe 5 ore			9		54
Segretari 6 ore x 13 docenti	3	1	9		78 ore
Segretario del Collegio dei Docenti di sezione 2 ore a collegio max 3 collegi	1	1	1		18

1
28

CON
M
P
Amministr.

TOTALE ORE AGGIUNTIVE FUNZIONALI				811
PROGETTO	Infanzia	I.P.D.A.	Borgano (465) Mastromarco (620) San Baronto (310) 45 ore a forfait	1400
PROGETTO RECUPERO FIS/PEZ	10 ORE FIS			350
TUTORING ESAME FINE CICLO FIS/PEZ	10 ORE FIS			350
Minioimpiadi	3 ore		6	18 ore a 17.50
Totale				2100(60 ore a 35 euro)+829 ore a 17.50=14507,5+2100
5 ore per refezione Suro Zamo				16607,5

FUNZIONI STRUMENTALI

1-POF1	Funzione intera 597,378 (34 ore a 17,50)	500 euro	A disposizione 2986,89
2-POF2		400 euro	Totale 2980
3a-INTEGRAZIONE H e Bes		400 euro	
3b-INTERCULTURA		400 euro	
4a-CONTINUITA'		330 euro	
4b-ORIENTAMENTO		250 euro	
5a-CURRICOLI e NN II		300 euro	
5b-TECNOLOGIE		400 euro	

RQ

CS

BA *Almanca* 14/02/19

CR
M
Hansen
Ols
Bj
Pa

F.I.S. A.T.A. 2013/14 – INTENSIFICAZIONE LAVORO

ASSISTENTI AMM.vi

	h	€
Sost. DSGA	5	72,50
Coll. D.S. e DSGA	FORF. 36	491,50
Sost. colleghi assenti	24	348,00
Rapporti con esterni	15	217,50
Supp. prog. POF	7	101,50
Prove INVALSI	FORF. 7	106,18
Valutazione e ins. domande suppl	10	145,00
Elaborazione PA04	8	116,00
Elaborazione Ricostruz. Carriera	10	145,00
Supporto amm.vo Legge 81/2008 - Sicurezza	/	/
Supporto amm.vo DLgs 196/2003 - Privacy	/	/
Collaborazione Inventario	10	145,00
TOTALE COMPL.	132	1.888,18

FIS AA € 1.888,18 lordo dip. (lordo stato € 2.505,61)

FIS CS € 4.912,50+375 (pul. est..) = € 5.287,50 (lordo stato € 7.016,52)

FIS assegnato € 7.175,68 lordo dip. (lordo stato € 9.522,13) - tutto distribuito

RR. 700 ~~DA~~ AP. 3
no. *Memorandum*

F.I.S. A.T.A. 2013/14 – INTENSIFICAZIONE LAVORO

COLLABORATORI SCOLASTICI

INTENSIFICAZIONE SERVIZIO:	S.I.: BORGANO S. BARONTO	S.I. MASTROM	S.P.	SS 1° Gr	TOT. ORE	TOT. IMP. (x 12,50) €
Sostituzione colleghi assenti	34	10	36	24	104	1.300,00
Spost. da una sede all'altra per sost. coll. Assente	16		24	8	48	600,00
Turnazione/flessibilità	17	10	33	14	74	925,00
Coll. mensa sc. – pulizia vetri e pavimenti	30	12			42	525,00
Controllo e pulizia Palestra SS 1Gr				20	20	250,00
Riordino locali riunioni collegiali			41		41	512,50
Servizio esterno				6	6	75,00
Controllo e pulizia spazi esterni	8	4	9	9	30	375,00
Supporto segreterie				8	8	100,00
Servizio fotocopie			18	12	30	375,00
Org. ne e tenuta megezzino (mat pulizie)	8	4	4	4	20	250,00
TOTALE	113	40	165	105	423	5.287,50

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Penemuan 'M'
010
~~11~~
BA QR. 20

A.S. 2013/14

INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI		
S.I. Mastromarco	Cura e igiene e assistenza dei bambini della S.I.	24 € 300,00
S.I. Borgano	Cura e igiene e assistenza dei bambini della S.I.	24 € 300,00
S.I. Borg. e San Bar.	Cura e igiene e assistenza dei bambini della S.I.	24 € 303,20
S.I. Mastromarco	Cura e igiene e assistenza dei bambini della S.I.	24 € 300,00
TOTALE INC. SPECIFICI		€ 1.203,20

I.S. assegnati € 1.203,20 lordo dip. (lordo Stato 1.596,65) - importo tutto distribuito

Handwritten notes including the word "Amorini" and several scribbled-out words.



Istituto Comprensivo Statale "Francesco Berni"
Lamporecchio
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
Piazza La Marmorata, 1 - 51035 Lamporecchio
Tel. 0573/803472 fax 0573/803473
e-mail: segreteria@istitutocomprensivolamporecchio.it

Relazione illustrativa

Legittimità giuridica

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012))

Premessa	
Obiettivo	<i>Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino</i>
Modalità di Redazione	<i>La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli, a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.</i>
Finalità	<i>Utilizzo delle risorse dell'anno scolastico 2013- 2014 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali:</i> <i>a) area della funzione docente;</i> <i>b) area dei servizi generali, tecnici e amministrativi.</i>
Struttura	<i>Composta da 2 moduli: - "Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto"; - "Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili".</i>

MODULO 1

Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione		<p>Preintesa: 23/5/2014</p> <p>Contratto validamente sottoscritto al momento della certificazione da parte dei Revisori dei Conti, in data 29/05/14</p>
Periodo temporale di vigenza		Anno Scolastico 2013/2014
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (dirigente scolastico): Prof.ssa Rossella Quirini</p> <hr/> <p>RSU DI ISTITUTO Componenti: Monia Leone Elisabetta Maccioni Stefania Monti</p> <hr/> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL, come previsto dall'Accordo quadro 7-8-1998 sulla costituzione della RSU (elenco sigle): FLC/CGIL-CISLSCUOLA-UILSCUOLA-SNALS-CONFSAI-FED.NAZ.GILDA/UNAMS.</p> <hr/> <p>Firmatarie della preintesa: Rappresentante del terminale associativo SNALS: Claudio Perroni Segretario territoriale CISL Pistoia: Alessandra Biagini Segretario territoriale CGIL Pistoia: Alberta Bresci</p>
Soggetti destinatari		Personale DOCENTE E ATA
Materie trattate dal contratto integrativo		<p>Relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica e diritti sindacali Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA Ripartizione del fondo d'istituto (trattamento economico accessorio) Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro</p>
<p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Inviato per la debita certificazione di compatibilità ai Revisori dei conti Acquisita in data 29/05/2014</p> <hr/> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009. "Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" -</p>

	<p>che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/09".</p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009.</p> <p>"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" - Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/09".</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 .</p> <p>"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" - Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/09".</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" - Amministrazione esplicitamente esclusa dalla costituzione degli organismi indipendenti di valutazione dal D.Lgs. 150/2009.</p>
<p>Eventuali osservazioni:</p> <p>La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:</p> <p>a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;</p> <p>b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;</p> <p>c) dalle disposizioni sul trattamento accessorio;</p> <p>d) dalla compatibilità economico-finanziaria;</p> <p>e) dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.</p>		
<p>MODULO 2</p>		

Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il contratto risponde alle esigenze della realtà dell'Istituto Comprensivo F Berni di Lamporecchio costituito da 5 plessi, di cui 3 Scuole dell'Infanzia, 1 Scuola Primaria e 1 Scuola Secondaria di I grado, dislocati su un territorio non omogeneo con frazioni distanti tra loro, nel Comune di Lamporecchio. Le sezioni di scuola primaria sono organizzate con modelli di tempo scuola differenti e, in particolare, orario di 29 ore e 15 ore per il tempo normale, con un rientro pomeridiano, mensa e orario di 6 giorni per due sezioni, e tempo pieno di 40 ore per una sezione, quest'anno al secondo anno. Nelle scuole dell'infanzia è inoltre presente un mezza sezione regionale Pegaso, nella sede di San Baronto. Attualmente la Scuola Secondaria di I Grado è strutturata su un orario settimanale di 36 ore per tutte le classi. Il Comprensivo di Lamporecchio quindi è un Istituto di piccole dimensioni, con un'offerta formativa di tempo lungo su tutti gli ordini di scuola e si impegna a garantire anche aperture pomeridiane extra per attività di dopo scuola in collaborazione con l'amministrazione comunale.

L'Istituto è situato in una zona molto decentrata della provincia di Pistoia, al confine meridionale con le province di Firenze e Pisa. La popolazione scolastica non è molto numerosa e ha subito negli ultimi 2/3 anni un calo delle iscrizioni verso realtà scolastiche limitrofe a tempo pieno.

Il personale è di ruolo e tendenzialmente stabile nella Scuola Primaria ma non nelle scuole dell'Infanzia e nella Secondaria di I grado, in cui il numero di precari è stabile già da qualche anno e non sempre i docenti dell'anno precedente sono confermati per l'anno successivo anche a causa della difficoltà di collegamento e della obiettiva distanza del paese dai maggiori centri della provincia di Pistoia e di quelle limitrofe.

A ciò si aggiunge anche un alto livello di pendolarismo dei bambini e degli alunni, che provengono dalla frazione collinare, nonché dei docenti, che arrivano anche da fuori provincia.

Il tasso di dispersione alla scuola primaria e in terza media è inferiore alla media nazionale, ma gli alunni della fascia debole sono in progressivo aumento. L'età media dei docenti di ruolo è piuttosto elevata ma nella media nazionale.

A fronte di una certa complessità organizzativa i collaboratori scolastici in organico sono 13 di cui 3 con mansioni ridotte e 3 con diritto a usufruire dei permessi previsti dalla L. 104; gli assistenti amministrativi inoltre sono soltanto 3.

La popolazione scolastica è disomogenea in considerazione del numero elevato degli immigrati sul territorio, superiore alla media provinciale e, ancor di più, a quella regionale e nazionale, anche se il trend è in progressivo calo, e dei substrati sociali di appartenenza: i bisogni educativi sono perciò variegati e non uniformi. In particolare si rendono necessari interventi mirati:

- all'integrazione degli alunni con grave disabilità, che in alcuni casi richiedono una copertura pressoché totale della loro permanenza a scuola a fronte di orari di sostegno ridotti, assegnati sempre più raramente in deroga.

- all'inserimento efficace degli alunni stranieri non ancora alfabetizzati o in situazione di disagio scolastico.

- al supporto agli alunni con disturbi di apprendimento, specifici e atipici, e con disturbi del comportamento, sempre più presenti nelle classi, anche in considerazione delle indicazioni ministeriali sui BES.

Le parti quindi si sono prefisse di attuare il Pof attraverso il miglioramento della *performance* individuale dei lavoratori della scuola e la *performance* globale del servizio scolastico, in continuità con gli anni precedenti e in conformità con gli obiettivi prioritari riconosciuti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per l'anno scolastico 2013/14. Essi sono:

a livello didattico,

l'integrazione dei diversamente abili, degli alunni stranieri e dei DSA;

la riduzione dei casi di disagio e la facilitazione dell'apprendimento, anche mediante percorsi di individualizzazione/personalizzazione, lavori a classi aperte e per gruppi di livello;

la cura del recupero e dell'eccellenza;

a livello funzionale e organizzativo,

il consolidamento e il miglioramento del sistema organizzativo tramite l'interazione delle figure professionali;

il miglioramento della comunicazione interna ed esterna.

Il Piano dell'Offerta Formativa include di conseguenza varie tipologie di interventi finalizzati al conseguimento del successo formativo di ogni studente, obiettivo a cui viene destinata la maggior parte delle risorse sia provenienti dal MIUR sia dai privati. In particolare il POF dell'Istituzione è indirizzato a realizzare un'offerta formativa integrata con il territorio e indirizzata al soddisfacimento dei suoi bisogni culturali e sociali e a costruire negli alunni dell'Istituto competenze spendibili nell'immediato e nel futuro per realizzare se stessi e contribuire al contempo al progresso morale, civile e materiale della società.

I progetti più significativi ai fini di cui sopra sono stati individuati come afferenti alle seguenti aree:

Area Espressiva e dei Linguaggi (progetti di lingua inglese e Trinity, di musica e danza, progetti di teatro)

Area dell'educazione alla Salute e alla Legalità (progetti di psicomotricità, di educazione alla salute, alla corretta alimentazione, all'affettività, alle pari opportunità di genere, l'educazione stradale, il pronto soccorso, la sicurezza)

Area Integrazione, Disagio e Dispersione (progetti H, DSA, BES, i PEZ, il progetto Recupero, IPDA)

Area dell'educazione Scientifico-Tecnologica e Antropologico-Ambientale (Rally matematico, l'educazione ambientale, la conoscenza del territorio, i percorsi museali).

A essi si aggiungono le aree della formazione del personale e il progetto regionale per la scuola dell'Infanzia, Sezione Pegaso. I progetti ritenuti prioritari sono, nell'ordine:

- I progetti per l'integrazione, la lotta alla dispersione e la prevenzione del disagio: progetti per l'integrazione delle differenze e le pari opportunità formative, progetto Recupero degli apprendimenti disciplinari per alunni con difficoltà di apprendimento e/o lacune e carenze nelle singole discipline, progetto per la prevenzione del disagio e delle difficoltà di apprendimento. PEZ. Area a forte processo immigratorio.
- I progetti di tutoring, counseling e orientamento. Progetti della Provincia.
- I progetti per la valorizzazione delle eccellenze (Trinity)
- I progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa (progetti di musica e psicomotricità, Inglese per le scuole dell'Infanzia, progetti sport e alfabetizzazione motoria, educazione alla salute e alla legalità, progetti di conoscenza e valorizzazione del territorio e dei suoi patrimoni).

Il contratto d'istituto è stato strutturato in coerenza con il POF, come sopra riportato, e con il Piano annuale delle attività del personale docente, approvato dal collegio dei docenti in data 8 ottobre 2014, e successive modifiche, al Piano annuale delle attività del personale ATA predisposto dal direttore SGA e alla delibera del Consiglio d'Istituto n°13 del 13 dicembre 2013. Esso è costituito da

Titolo Primo-Disposizioni generali:

vengono definiti il campo di applicazione, la decorrenza, la durata, nonché regolamentata l'interpretazione autentica, a norma del D.Lgs 165/2001.

Titolo Secondo-Relazioni e diritti sindacali:

vengono regolamentate le relazioni sindacali all'interno della scuola e l'esercizio dei diritti sindacali, a norma del capo II del vigente CCNL di comparto; in particolare vengono regolamentate le procedure di contrattazione, a norma della Legge 165/2001 e successive modifiche.

Titolo Terzo-Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA:

vengono definiti i criteri e le modalità per l'assegnazione di incarichi retribuiti con il Fondo di Istituto, per l'attribuzione delle ore aggiuntive di insegnamento per la sostituzione dei docenti assenti, nonché le modalità per le collaborazioni plurime, a norma del Capo IV del vigente CCNL, e in conformità con quanto previsto dall'art.40 del D. Lgs 165/2001. Vengono quindi definiti modalità e criteri per l'organizzazione del lavoro dei servizi amministrativi ed ausiliari, gli orari di lavoro e di apertura degli uffici, nonché modalità e criteri per le prestazioni aggiuntive e le collaborazioni plurime a norma del Capo V del vigente CCNL, e in conformità con quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. 165/2001.

Titolo Quarto-Trattamento economico accessorio:

vengono definite le risorse utilizzabili per la corresponsione del salario accessorio, i criteri per la suddivisione del fondo di Istituto tra personale docente ed ATA, le attività che possono dar luogo alla corresponsione del salario accessorio, le modalità di pagamento (compenso orario e forfetario), a norma dell'art. 88 del vigente CCNL di comparto e dell'ordinamento generale della scuola.

I compensi al personale ATA sono finalizzati a:

- Intensificazione di prestazioni lavorative, flessibilità dell'orario, turnazione, straordinario per

sostituzione personale assente e per particolari esigenze di servizio;

I compensi al personale docente sono finalizzati a:

- il supporto all'organizzazione: attività funzionali all'insegnamento per lo svolgimento di compiti relativi al supporto organizzativo al capo d'istituto;
- il supporto all'organizzazione della didattica: coordinamento e articolazione del collegio per la realizzazione e la predisposizione del POF (coordinamento o referenza di progetti o commissioni, coordinatori e verbalisti dei consigli di classe/interclasse/intersezione, del consiglio d'istituto, del collegio);
- il supporto alla didattica: attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento connesse ai progetti didattici del POF e alle attività integrative;
- la flessibilità organizzativa di supporto alla didattica per migliorare la qualità delle attività didattiche (anche in assenza di colleghi per periodi brevi e saltuari).

Titolo Quinto-Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: si fissano i criteri per l'attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro alla luce del D.Lgs. 81/2008.

Titolo Sesto-Norme transitorie e finali:

si stabiliscono le clausole di salvaguardia finanziaria, nell'ipotesi di un'assegnazione del FIS in misura minore di quanto ipotizzato nella contrattazione. Vengono inoltre stabilite le modalità per la corresponsione del salario accessorio a seguito della attuazione dei progetti previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, in conformità con quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. 165/2001.

Il presente contratto non prevede la distribuzione a pioggia delle risorse e i compensi relativi al fondo dell'istituzione scolastica saranno infatti corrisposti in rapporto al carico di lavoro previsto per la funzione richiesta e all'effettivo espletamento degli incarichi, conseguentemente essi saranno liquidati previa verifica della realizzazione delle attività previste, alla produzione dei materiali richiesti, al raggiungimento degli obiettivi che sono stati oggetto dell'incarico stesso.

B) Relazioni a livello di Istituzione scolastica

Articolo 1	RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA.
Articolo 2	<i>Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione con determinazione n. 9144 del 5/12/13, n.0000917 del 27/01/14, n.0002564 del 24/03/14 e n. 5631 del 18/04/2014, con successiva assegnazione da parte dell'I.C. Ferrucci di Larciano, scuola capofila progetto ex art.9, in data 6/05/2014.</i>
Articolo 3	<i>La ripartizione delle risorse del fondo, tiene conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ata, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica. Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del POF, evitando burocratizzazioni e frammentazioni dei progetti.</i>
Articolo 4	<i>Il dirigente scolastico, nelle materie di cui sopra, ha formalizzato la propria proposta contrattuale in una serie di 5 incontri conclusi il 23 MAGGIO 2014.</i>

Allegato 1 Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

C) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 3 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

LEGITTIMITA' GIURIDICA	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Docenti	23082,33
Art.88 comma 2/a	impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica.	0
Art.88 comma 2/b	attività aggiuntive di insegnamento.	2100
Art.88 comma 2/c	ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo.	0
Art.88 comma 2/d	le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	490
Art.88 comma 2/f	collaborazione al dirigente scolastico.	5635
Art.88 comma 2/g	indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo	0
Art.88 comma 2/h	indennità di bilinguismo e di trilinguismo	0
Art.88 comma 2/k	compensi per il personale docente, educativo per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF.	8470
Art.88 comma 2/l	particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni.	0
Art. 33	risorse funzioni strumentali AL POF	2986,9
Art.87 comma 1	avviamento alla pratica sportiva	0
Art.9	compensi per progetti relativi alle aree a rischio	3400,43
Art.6 comma 2/l	compensi relativi a progetti nazionali e comunitari	0
	ATA	11288,88
Art.88 comma 2/e	prestazioni aggiuntive del personale ATA	7175,68
Art.88 comma 2/k	compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF.	0
Art.88 comma 2/i	sostituzione DSGA	0
Art.88 comma 2/j	indennità di direzione spettante al DSGA	2910,00
Art. 89 comma 1/b	DSGA - attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati.	0
Art.88 comma 2/g	indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo	0
Art.88 comma 2/h	indennità di bilinguismo e di trilinguismo	0
Art.47 comma 1	incarichi specifici	1203,2
Art.9	compensi per progetti relativi alle aree a rischio	0
Art.6 comma 2/l	compensi relativi a progetti nazionali e comunitari	0


D) Effetti abrogativi impliciti

La contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.

COMPETENZA

Dirigente scolastico:

Rosella Antini





Istituto Comprensivo "FRANCESCO BERNI"

di scuola Infanzia Primaria e Secondaria 1° gr.

piazza A. La Marmora,1 - 51035 Lamporecchio Tel. 0573/803472 fax 0573/803473

e-mail: ptic81800q@istruzione.it; ptic81800q@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivolamporecchio.it

PTIC81800Q - C.F. 80009210479

Prot. n. 2361/B15

Lamporecchio, 23/05/2014

Ai Revisori dei Conti AMBITO ATS 152

Stefania Palma membro MEF

Elena Rosini membro MIUR

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

VISTI i CCNL del 29/11/2007 e 23/01/2009 (biennio economico 2008/2009);
VISTE le sequenze contrattuali dell'08/04 2008 e del 25/07/2008;
VISTO il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA l'ipotesi di CCNL sottoscritta in data 26/11/2013 relativo al personale del comparto scuola per il reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'art. 8, comma 14, del D.L. n. 28/2010, convertito dalla legge 122/2010 e dall'art. 4, comma 83 della Legge 183/2011, sottoscritta in via definitiva in data 30/01/2013;
VISTA la deliberazione del Consiglio di Istituto del 11/10/2013 n. 3, relativa all'adozione del POF;
VISTO il piano delle attività del personale docente;
VISTO il piano delle attività del personale ATA, predisposto dal Direttore SGA;
VISTE le comunicazioni del MIUR: assegnazione degli istituti contrattuali del 11/12/2013 con prot. n. 9144 del 05/12/2013, prot. n. 0000917 del 27/01/2014 e prot. n. 0002564 del 24/03/2014 a mezzo delle quali è stato comunicato l'ammontare delle risorse per il MOF spettanti a questa Istituzione Scolastica per l'a.s. 2013/14;
VISTA la comunicazione del MIUR-U.S.R. Toscana con prot. n. 5631 del 18/04/2014 e successiva assegnazione da parte dell'I.C.S. "Ferrucci" di Larciano, scuola capofila, pervenuta in data 06/05/2014;
VISTA l'ipotesi di contrattazione integrativa di istituto siglata tra le parti in data 23/05/2014 coerente con le materie oggetto di contrattazione (disposizioni legali e norme contrattuali),

relaziona quanto segue:

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2013/2014 sono determinate come segue:

	Risorse a.s. 2013/14 (lordo dipendente)	LORDO STATO
	€	€
Fondo dell'Istituzione Scolastica	18.776,07	24.915,84
Funzioni Strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	2.970,18	3.941,43
Incarichi Specifici al personale ATA (art. 47, comma 1 lettera b), CCNL 29/11/2007)	1.193,67	1.584,00
Aree a Rischio, Forte Processo Immigratorio	3.400,43	4.512,37
TOTALE	26.340,35	34.953,64

Sezione II – Risorse variabili

	Risorse a.s. 2013/14 (lordo dipendente)		LORDO STATO
		€	€
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti	FIS	8.052,87	10.686,16
	Funzioni Strumentali	16,72	22,19
	Incarichi Specifici	9,53	12,65
TOTALE		8.079,12	10.721,00

Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Non sono previste decurtazioni

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

TIPOLOGIE DELLE RISORSE	lordo dipend. €	lordo Stato €
a. TOTALE DELLE RISORSE FISSE	26.340,35	34.953,64
b. TOTALE DELLE RISORSE VARIABILI	8.079,12	10.721,00
c. TOTALE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	34.419,47	45.674,64

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non previste

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

TIPOLOGIE DELLE RISORSE	Risorse a.s. 2013/14 (lordo dip) €	lordo Stato €
Compenso ore eccedenti per sostituzioni docenti assenti (1.697,47+3.292,42)	4.989,89	6.621,58

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dalla contrattazione integrativa

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il P.O.F.

Di seguito si indicano i compensi da corrispondere a:

Personale docente:

	Risorse a.s. 2013/14 (lordo dip) €	lordo Stato €
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007.	2.100,00	2.786,70
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007.	490,00	650,23
Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007.	5.635,00	7.477,65
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007.	8.470,00	11.239,69
Funzioni Strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007) (6.872,33+1.046,12)	2.986,90	3.963,62
Aree a Rischio, Forte Processo Immigratorio	3.400,43	4.512,37
TOTALE	23.082,33	30.630,26

Personale ATA:

	Risorse a.s. 2013/14 (lordo dip) €	lordo Stato €
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007.	7.175,68	9.522,13
Compenso quota variabile Indennità Direzione DSGA	2.910,00	3.861,57
Incarichi Specifici al personale ATA (art. 47, comma 1 lettera b), CCNL 29/11/2007) (3.140,82+5,87)	1.203,20	1.596,65
TOTALE	11.288,88	14.980,35

Sezione III – Destinazione ancora da regolare
Non previste

Sezione IV – Sintesi della definizione dello poste del fondo per la contrattazione integrativa sottoposta a certificazione

	Risorse a.s. 2013/14 (lordo dip) €	lordo Stato €
Poste di destinazione del fondo per la Contrattazione Integrativa personale docente	23.082,33	30.630,26
Poste di destinazione del fondo per la Contrattazione Integrativa personale ATA	11.288,88	14.980,35
TOTALE	34.371,21	45.610,61

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo
Non previste

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

A fronte di un'assegnazione complessivamente quantificata in € 34.419,47 lordo dip., è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad € 34.371,21 lordo dip. (in percentuale: 99,86%); € 23.082,33 personale docente lordo dip. (in percentuale 67,06%), € 11.288,88 personale ATA lordo dip. (in percentuale 32,80%). Le unità di personale interessato sono complessivamente n. 54 docenti e n. 17 personale A.T.A.

Del FIS rimangono da distribuire, per eventuali necessità, € 48,26 (in percentuale 0,14%).

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

ANNO SCOLASTICO 2012/13		ANNO SCOLASTICO 2013/14	
Fondo certificato	Fondo impegnato e speso	Fondo totale	Totale poste di destinazione
€ 43.015,38	€ 34.962,51	lordo dip. € 39.419,47	lordo dip. € 34.371,21
		lordo Stato € 45.674,64	lordo Stato € 45.610,61

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Istituzione Scolastica presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatoria della gestione

CEDOLINO UNICO – Importi comunicati/riassegnati dal MIUR

Piano gestionale	Importo max disponibile	Importo max da impegnare	Differenza
2155/5 FIS 2013/14 8/12	€ 12.517,38	€ 12.469,12	€ 48,26
FIS 2013/14 4/12	€ 6.258,69	€ 6.258,69	0
FIS ECONOMIE	€ 8.052,87	€ 8.052,87	0
2155/5 F.S. 2013/14 8/12	€ 1.980,12	€ 1.980,12	0
F.S. 2013/14 4/12	€ 990,06	€ 990,06	0
F.S. ECONOMIE	€ 16,72	€ 16,72	0
2155/5 I.S. 2013/14 8/12	€ 795,78	€ 795,78	0
I.S. 2013/14 4/12	€ 397,89	€ 397,89	0
I.S. ECONOMIE	€ 9,53	€ 9,53	0
Totale	€ 31.019,04	€ 30.970,78	€ 48,26
C.U. – Assegnazione MIUR – USR Toscana			
Art. 9 CCNL 2006/09 AREE A RISCHIO F. P. IMM. 2013/14	€ 3.400,43	€ 3.400,43	0
Totale Cedolino Unico	€ 34.419,47	€ 34.371,21	€ 48,26

CEDOLINO UNICO – Importi comunicati/riassegnati dal MIUR non sottoposti a certificazione

2155/6 O.E. 2013/14 8/12	€ 1.131,65	€ 1.131,65	0
O.E. 2013/14 4/12	€ 565,82	€ 565,82	0
O.E. ECONOMIE	€ 3.292,42	€ 3.292,42	0

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta Rispettato

a)

Descrizione compenso	Risorse disponibili a.s. 2012/13	Risorse spese
Compenzi per ore eccedenti per sost. coll. ass.	€ 3.292,42	€ 3.292,42
Totale		€ 3.292,42

b) **Personale docente:**

Descrizione compenso	Risorse disponibili a.s. 2012/13	Risorse spese
Compenzi per il personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF	€ 5.637,01	€ 5.637,01
Funzioni Strumentali ai POF	€ 16,72	€ 16,72
Totale	€ 5.653,73	€ 5.653,73

c) **Personale A.T.A.:**

Descrizione compenso	Risorse disponibili a.s. 2011/12	Risorse spese
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	€ 2.415,86	€ 2.415,86
Incarichi Specifici	€ 9,53	€ 9,53
Totale	€ 2.425,39	€ 2.425,39

TOTALE a)+b)+c): 3.292,42+5.653,73+2.425,39 = € 11.371,54 totale risorse spese lordo dip.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

A fronte di un'assegnazione complessivamente quantificata in € 34.419,47, è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari a € 34.371,21 (in percentuale 99,86%); € 23.082,33 personale docente (in percentuale 67,06%), € 11.288,88 personale ATA (in percentuale 32,80%).
Rimangono da utilizzare € 48,26 (in percentuale 0,14%).

- Verificato che le destinazioni finanziarie al personale docente ed ATA sono conformi agli istituti contrattuali;
- Verificato che con gli impegni di spesa si assicura il servizio didattico agli alunni, in primis quello curricolare, nonché tutte le altre attività extracurricolari previsti dal POF;
- Considerato che i fondi impegnati nella contrattazione d'istituto sono conformi alle disponibilità e quindi la capienza finanziaria è soddisfatta;
- Visto che le somme impegnate in sede di contrattazione rispecchiano gli indirizzi dettati dal Consiglio di Istituto per dare supporto a tutte le attività previste nel POF per l'anno scolastico 2013/14

ATTESTA

che la presente relazione tecnico-finanziaria, in tutti i passaggi che precedono, dimostra la totale copertura delle spese derivanti dall'ipotesi di contrattazione che le parti hanno siglato.

Il Direttore S.G.A.
Teresa Margherita Salvatore
